

Sommario

Saluti delle autorità

Mario Monti Presidente del Consiglio dei Ministri	»	13
Andrea Riccardi Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione	»	20
Lorenzo Dellai Presidente della Provincia autonoma di Trento	»	27
Ugo Rossi Assessore alla Salute e Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento	»	30

Festival della Famiglia di Trento. La tesi del Festival.

Se cresce la famiglia cresce la società	»	33
1.1. Il Festival della Famiglia	»	33
1.2. Le tesi del Festival della Famiglia di Trento	»	36

Parte prima

POLITICHE PER LA FAMIGLIA E CRISI ECONOMICA

1. Se le donne chiedono figli e lavori	»	47
2. La famiglia, capitale sociale ed economico: le politiche per promuoverla come prerequisito di uno sviluppo sostenibile	»	51
3. Un nuovo welfare per la nuova famiglia italiana	»	57
3.1. Una famiglia profondamente cambiata	»	57
3.2. I paradossi dell'amore romantico	»	59

In copertina: Fortunato Depero, *Pannello con costumi popolari*, 1942,
tarsia in buxus, 145x301 cm,

Rovereto, Mart (Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto)

Copyright © Fortunato Depero by SIAE 2013
Copyright © 2013 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Ristampa

Anno

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali (www.clearedi.org; e-mail autorizzazioni@clearedi.org).

Stampa: Tipomnza, via Merano 18, Milano.

3.3. La nuova rivoluzione demografica e le sfide per il welfare	»	60
3.4. Per un welfare rinnovato	»	62
4. Welfare e politiche familiari, il ruolo dell'Inps	»	64
5. Criticità nella vita delle famiglie dentro e al di là della crisi	»	69
5.1. La profondità della crisi per le famiglie, l'incertezza per il futuro dei giovani	»	69
5.2. Il sovraccarico di lavoro delle donne a fronte di un basso tasso di occupazione femminile	»	79

Parte seconda

ALLEANZE LOCALI PER LA FAMIGLIA

1. Le alleanze locali per lo sviluppo sostenibile di comunità	»	85
1.1. Famiglia e sviluppo sostenibile	»	85
1.2. Lo sviluppo sostenibile di comunità	»	89
1.3. I Distretti Famiglia in Trentino	»	94
2. I Distretti Famiglia e il principio di sussidiarietà	»	104
3. Famiglia e sviluppo sociale sostenibile	»	107
3.1. Profili culturali e sociali	»	108
3.2. Dispositivi mentali	»	111
3.3. Azioni e strategie d'intervento	»	113
4. Distretto Famiglia e alleanze locali. Il welfare come investimento generazionale	»	115
4.1. Le politiche familiari come investimenti generazionali per lo sviluppo socio-economico del territorio	»	116
4.2. Il dispositivo Distretto e l'attivazione familiare di un territorio	»	119
4.3. Le Alleanze locali per la famiglia come <i>drivers</i> di investimento socio-economico territorialmente sostenibili	»	121
5. Local alliances for family – A new quality of networking	»	124
5.1. The general idea	»	124
5.2. The implementation in Germany. Facts and figures	»	125
5.3. Development of the local alliances on the local area	»	126
5.4. National developments	»	128

Parte terza

I PROCESSI EDUCATIVI

1. Educazione e capitale umano	»	133
1.1. Dal capitale al capitale umano: legami tra economia ed educazione?	»	133
1.2. Assumere il limite del disorientamento: dall'utilitarismo all'educazione come ricerca collettiva	»	134
1.3. Educare al desiderio	»	136
1.4. Abitare le terre di mezzo, dare cittadinanza al conflitto	»	137
1.5. Le implicazioni di un approccio educativo al capitale umano	»	138
2. I processi educativi	»	141
3. La relazione educativa nella complessità del paesaggio antropologico	»	147
4. Processi educativi e genitorialità	»	154
5. Il coraggio di educare, oggi	»	162
5.1. Riscoprire il senso dell'educare	»	162
5.2. Educare alla cura di sé	»	164
5.3. Educare alla cura della propria storia	»	164
5.4. Educare alla cura del rapporto con gli altri	»	165
5.5. Educare alla cura del senso	»	166

Parte quarta

INVECCHIAMENTO ATTIVO E SOLIDARIETÀ FRA LE GENERAZIONI

1. Invecchiamento attivo e solidarietà tra le generazioni: quali diritti, quali politiche	»	171
1.1. Premessa	»	171
1.2. L'invecchiamento come questione globale	»	171
1.3. L'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni	»	173
1.4. L'impatto sull'ordinamento italiano	»	175
1.5. Guardando al futuro	»	178
2. Umbria, regione d'argento	»	180
2.1. Il contesto demografico	»	180
2.2. Scenari di medio periodo	»	181

2.3. Autonomia possibile	»	181
2.4. Anno europeo dell'invecchiamento attivo	»	182
2.5. Le politiche per gli anziani della Regione Umbria	»	182
2.6. La Legge regionale n. 14	»	187
2.7. Conclusioni	»	190
3. Le persone con disabilità e le loro famiglie	»	192
3.1. Le persone con disabilità in Italia	»	192
3.2. Il supporto dello Stato e della società	»	193
3.3. La famiglia e le persone con disabilità	»	194
3.4. Il carico sostenuto dalla famiglia e le difficoltà incontrate	»	194
3.5. Conclusioni e proposte	»	196
4. L'invecchiamento attivo come sfida culturale	»	198
4.1. Invecchiamento attivo: l'approccio culturale	»	200
4.2. I rapporti tra le generazioni	»	200
4.3. Considerazioni in materia di servizi	»	201
4.4. Considerazioni in materia di rapporti con il mercato	»	202
4.5. Considerazioni in materia di rapporti con il mondo del sapere	»	202
4.6. Considerazioni in materia di cittadinanza attiva	»	203
5. Innovazione sociale e tecnologica, apprendimento intergenerazionale e volontariato del XXI secolo per l'invecchiamento attivo	»	204
6. Gli anziani produttori di valori	»	209
6.1. Le politiche per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni	»	213
7. 50&Più festival della famiglia	»	216

Parte quinta
SMART CITIES E DIGITAL DIVIDE

1. Ict, società, famiglia	»	223
2. Smart cities e digital divide	»	228
2.1. Digital divide	»	229
2.2. L'istituzione dell'Agenzia digitale Italiana	»	229
2.3. Politiche urbane e smart cities	»	230
2.4. La digitalizzazione, occasione per agevolare il <i>work life balance</i>	»	231
2.5. La conciliazione fra lavoro e famiglia per un mercato del lavoro più inclusivo	»	232

2.6. Il contributo delle parti sociali a vantaggio della famiglia	»	233
3. Samsung: abilitatore di contenuti	»	235
4. Smart cities e digital inclusion	»	238
5. Una smart city a misura di famiglia	»	242
5.1. I siti: non solo fonte di informazione, ma anche luogo di relazione	»	245
5.2. I blog: la co-costruzione di significati individuali e sociali	»	245
5.3. I forum: piccole e grandi tribù	»	246
5.4. I social network, dove la conversazione diventa relazione	»	246
5.5. L'approfondimento	»	247
5.6. I bisogni e i territori del supporto alla maternità/genitorialità	»	247

Parte sesta
COMUNICARE E INFORMARE

1. Convivere e comunicare con i media in famiglia	»	251
2. Il Fiuggi Family Festival	»	258
2.1. Il Festival	»	258
2.2. A chi serve il Festival?	»	259
2.3. Edizione zero (2008)	»	259
2.4. Il padre (2009)	»	260
2.5. Progetto famiglia: dal sogno alla realtà (2010)	»	261
2.6. Il dinamismo delle relazioni familiari (2011)	»	262
2.7. Il bello della famiglia (2012)	»	262
3. Le potenzialità del design	»	264
4. I media nell'educazione dell'infanzia	»	267
5. La TV per i minori che guarda al futuro	»	272
5.1. I bambini e i ragazzi non sono il futuro della nostra società: sono il nostro presente	»	273
5.2. Rimettere la famiglia al centro della società e al centro del sistema mediatico	»	275
5.3. L'indispensabile alleanza tra società civile e sistema mediatico: ascolto, dialogo, collaborazione	»	276
6. Comunicare e informare	»	278

Parte settima
SISTEMI DI AUDITING

1. La conciliazione tra lavoro e famiglia: vecchi e nuovi percorsi all'interno delle organizzazioni	» 285
1.1. L'introduzione di misure per la conciliazione tra lavoro e famiglia in Italia	» 285
1.2. Gli interventi finanziati tramite l'art. 9 della legge 53/2000	» 289
1.3. L'attuazione della norma e la ricerca di nuove strade per la conciliazione	» 290
2. Some considerations on Family Audit and employer-provided welfare benefits	» 293
2.1. Productivity	» 293
2.2. Welfare state structure	» 296
2.3. Income inequality	» 297
3. Le misure di conciliazione come fattore di miglioramento dell'efficienza delle organizzazioni. Il ruolo del Family Audit	» 299
3.1. Lo squilibrio occupazionale italiano	» 299
3.2. La non economicità degli squilibri	» 301
3.3. Il welfare pubblico e quello aziendale	» 302
3.4. Strumenti e metodi per la valutazione economica degli investimenti in conciliazione	» 304
3.5. La rilevazione della <i>customer satisfaction</i>	» 306
3.6. Conclusioni	» 307
4. The barriers of work-family balance	» 308
4.1. Which are the barriers of work-family balance?	» 309
4.2. IFREI - International Family Responsible Employer Index	» 310
5. Work-Life in the United States	» 313
5.1. Work-Life in the United States	» 313
5.2. Approach and Access to Work-Life Policies	» 319
5.3. The Business Case for Work-Life	» 321
5.4. Family Audit Certification	» 323
5.5. CWF as a Leader in Promoting Company Recognition/Support for Work-Life Policies and Programs	» 324

Parte ottava
LA PROGRAMMAZIONE
DELLE POLITICHE FAMILIARI

1. Famiglia aiutata, sfruttata o dimenticata? Verso nuove politiche per la famiglia	» 329
1.1. Tra famiglia e società: perché parlare di "politiche"?	» 329
1.2. Sussidiarietà con solidarietà: un intreccio essenziale per politiche con la famiglia	» 330
1.3. Farsi risorsa per la società: una potenzialità "naturale" della famiglia	» 333
1.4. La responsabilità delle politiche	» 335
1.5. Il cambiamento complessivo nella pubblica amministrazione: dal centro al territorio	» 338
1.6. Uno sguardo all'attualità	» 340
2. Il Piano Famiglia: documento di intenti o strumento di governo delle politiche locali	» 343
2.1. Le caratteristiche del piano: la centralità dell'integrazione verticale e orizzontale	» 344
2.2. La cultura della <i>governance</i> locale e il multilivello	» 346
2.3. Cosa deve contenere un piano locale	» 348
2.4. Conclusioni	» 350
3. Il Piano nazionale per la Famiglia	» 352
4. Politiche familiari in Europa	» 357
4.1. Introduzione	» 357
4.2. Dal modello "onebreadwinner" ai diritti individuali	» 357
4.3. Dalle prestazioni in denaro alla prestazione di servizi	» 358
4.4. Dalla famiglia al mainstreaming delle politiche familiari	» 358
4.5. Le politiche familiari in Europa a confronto	» 359
4.6. La sussidiarietà "alla rovescia" e le sue conseguenze. Il caso della non autosufficienza	» 362
5. Sussidiarietà tra pubblico e privato sociale al servizio della famiglia	» 363
Ringraziamenti	» 367
Gli autori	» 369